

TESTO DELL'INTERROGAZIONE

Un numero verde per far chiarezza sui rustici

Parrebbe che tra qualche giorno l'annosa vicenda dei rustici ticinesi dovrebbe trovare uno sbocco con il ritiro da parte di Berna, di tutti i ricorsi preventivi inoltrati contro il PUC-PEIP.

Poi sarà la volta delle necessarie procedure per le modifiche di attuazione e per la definitiva entrata in vigore delle tanto attese norme di attuazione.

Se ciò di fatto dovesse succedere, da subito i proprietari di **7'000 rustici in "zona blu"** potranno iniziare la procedura per la regolare domanda di ristrutturazione. Ma per altri **3'500 inseriti nelle così dette "zone rosse"**, quindi non degni di protezione, ci sarà ben poco da fare anche se si tenterà tutto il possibile al fine di ridurre la superficie e quindi il numero.

In considerazione della confusione venutasi a creare tra i proprietari non ancora al corrente della definitiva ubicazione dei loro beni (se in zona blu o in zona rossa), si chiede al Dipartimento del territorio se ritiene, come noi, sia forse il caso di **istituire un numero verde** al quale i proprietari di rustici potranno rivolgersi per sapere, da fonte sicura, quale sia la sorte delle loro cascine e stalle.

Sarebbe questo un servizio molto apprezzato.

Angelo Paparelli